



# ARCHE ONLUS

Monitoraggio media del 03/02/2022

# INMOSTRA

## CON L'ESTRO DI DONNA

TRA SMALTI E PENNELLI

di FEDERICA SERVA Ha fatto il verso alla locuzione "Sono pazza di te!" il titolo della mostra "So no tazza di te!" organizzata a Milano da Dco meDesign, a cura di Anty Pansera e Patrizia Sacchi, in occasione della Design Week. La frase ha ispirato l'immaginazione di designer, artiste, architetture che hanno risposto con l'entusiasmo e la passione che contraddistingue la creatività femminile dando vita a manufatti singolari. Ogni tazza, principalmente da caffè, ha manifestato la personalità e l'eccellenza delle partecipanti definite "artiere", maestre nell'uso dei materiali più disparati. Non casuale è stata la scelta della location, ossia il laboratorio di ceramica di Marieda Di Stefano, oggi parte della Casa Museo Boschi Di Stefano. Marieda, esercitando lei stessa l'arte della ceramica, condivise con il marito Antonio Boschi l'amore per l'arte, collezionando opere di pittori e scultori del Novecento che sono state donate al Comune di Milano. Al piano terra del palazzo dove abitava aprì nel 1962 una scuola di ceramica rimasta attiva anche dopo la sua morte, fino al 2011. Sui tavoli e sulle mensole del laboratorio trovato posto le opere delle sessantacinque "artiere" selezionate fra oltre trecento candidature per instaurare un dialogo silenzioso, ma significativo, con le tele, i colori, gli schedari di un tempo. A tali opere si sono affiancate le tazze, come oggetti scultura, di quattordici creative; i pezzi artistici sono stati successivamente battuti all'asta per finanziare un laboratorio di ceramica a cura dell'**Associazione** Impronte per le donne, supportate dalla Fondazione **Archè**. Un obiettivo di design social da sempre nel dna dell'**associazione** DcomeDesign. Angela Simone FREE STYLE Cartoncino ondulato, nastro di rame, carta giapponese Marlisa Marasco CHICCARELLA Pasta polimerica con decori in stoffa e cotone all'uncinetto Svariati e duttili si sono rivelati i materiali con cui artigiane e designer hanno dato forma alla loro idea di tazza. Dalla ceramica, dal vetro e dal mosaico passando per differenti tipi di carte, argento, acciaio, marmi e tessuti (a telaio, all'uncinetto, ricamati) fino ad arrivare a plastiche e materiali di riciclo, senza dimenticare anche l'utilizzo della stampante 3D. Sabrina Sguanci CURALA Stampo in gesso, muschio e terra rossa Kiara Frigerio TAZZONDOLA Riutilizzo di una scatola di pasticceria Laura Stefani SCHIZZATA Plastica di bottiglie di latte e acqua lavorate con fonte di calore Chiara Lorenzetti MANCANZE Grès lavorato con la tecnica giapponese Kintsugi L'ambiguità del titolo "Te o tè, oltre a tazza o tazza" della mostra ha permesso di interpretare le tazze al di là della loro classica funzione di contenitore di bevanda. Gli oggetti sono diventati un vero e proprio pezzo unico dal carattere decorativo e dal significato fortemente **arche** tipico, sottolineato anche dalla scelta originale del nome dell'opera. Vanessa Lecci STASERA ESCO! Terracotta smaltata a mano Alessandra Baldereschi ADAMO ED EVA Porcellana, manico in creta realizzata a mano e dipinta Daniela Gerini LOVELY BEE Ceramica dipinta a mano Laura Calligari PETIT DÉJEUNER TAZZA ENTRÉE Ceramica color verde con decori in oro L'arte della ceramica ha una tradizione molto antica e ancora oggi la sua lavorazione continua a essere alimentata dalla ricerca di forme nuove e dalla sperimentazione di tecniche realizzative diverse. Anche le "artiere" che hanno aderito alla call lanciata da DcomeDesign lo hanno ben dimostrato con oggetti capaci di raccontare emozioni e storie. Arianna Lelli Mammi ALCHEMY IS FOR LOVERS Terracotta bianca engobbiata e incisa Elena Salmistraro ESCAMAS RABAT Ceramica caratterizzata da texture 3D

Foto: ARTISTE E DESIGNER SI SONO MESSE IN GIOCO NELLA MOSTRA "SONO TAZZA DI TE!" PER CREARE, CON VARI MATERIALI E TECNICHE, PEZZI UNICI DAL VALORE CONCETTUALE